



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Giuseppe Parini di Camposampiero
 Scuole dell'infanzia, primarie, secondaria di I grado



Tel. 0495790500
 Fax 0495791969
 C.F. 80010900282

Segreteria: via Filippetto 12
 35012 – CAMPOSAMPIERO
 www.icscamposampiero.gov.it

E-mail: pdic89200r@istruzione.it
 PEC: pdic89200r@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2018 il mese di dicembre il giorno 21 presso l'ufficio di direzione dell'I.C. "G. Parini" di Camposampiero, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, di cui all'art.6 del CCNL 26/11/2007 tra le delegazioni:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente dott.ssa Giovanna Ferrari

PARTE SINDACALE

RSU: ins.te Gardini Nadia
 ins.te Salmaso Emanuela
 sig. Cascella Francesco

SINDACATI TERRITORIALI: FLC/CGIL SCUOLA

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

Visto il CCNL istruzione e ricerca 2016-2018;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 150/2009;

Premesso che le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico, delle RSU, delle OO. SS.;

Premesso che nella scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente, amministrativo e ausiliario fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal D. S. e dal D. S. G. A. in coerenza con quanto stabilito nel POF;

Tenuto conto che il Contratto Integrativo d'Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal parere dei Revisori dei Conti dell'Ambito ATS n. 5 provincia di Padova;

Atteso che entro trenta giorni dalla data di ricevimento, i Revisori dei Conti ne accertano la compatibilità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. art. 55 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che modifica l'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che decorso tale termine la delegazione di parte pubblica può procedere alla stipula del contratto integrativo;

**viene sottoscritta la presente
ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto**

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

PARTE NORMATIVA

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto Comprensivo Statale "Parini" di Camposampiero (PD)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno 2018-2019.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2019.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 – Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere a una valutazione delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte (art. 5 comma 2, comma 3 del CCNL 2016-2018).

Art. 4 – Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:



- a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
- b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
- c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso l'atrio della scuola secondaria di I grado (sede centrale).
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio sito presso la scuola secondaria di I grado (sede centrale) adibito ad aula per il sostegno e denominato Laboratorio di ceramica.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata,

comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 5 giorni, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 5 giorni, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente o, in sua vece, il Vicario, o, in sua vece, il referente di sede, individua a turno il docente o i docenti necessari a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea.
12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso i tre plessi dell'istituto, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 3 unità di collaboratori scolastici, una per ciascun plesso scolastico, e n. 2 unità di personale amministrativo in sede centrale.
14. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
16. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 — Determinazione del contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili (servizi minimi)

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è oggetto di contrattazione integrativa.
2. Secondo quanto definito dalla L. 146/1990, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. Scuola, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio essenziale deve essere garantito presso le 3 sedi scolastiche, per lo svolgimento di scrutini e/o esami, in presenza delle particolari e specifiche situazioni sottoelencate:
 - a. Per lo svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 3 collaboratori scolastici (scrutini dislocati in 3 plessi);
 - b. Per la predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

3. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali, in caso di sciopero, viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi, dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione, estraendo a sorte la lettera dell'alfabeto dalla quale iniziare.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta con preavviso di 2 (due) giorni lavorativi (salvo manifesta impossibilità).

2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
3. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a:
 - a) pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione delle "regole" tramite invio per posta elettronica a tutti gli aventi diritto;
 - b) pubblicità in itinere, consistente nelle indicazioni operative per procedere alla compilazione della scheda di autovalutazione da parte di tutti gli aventi diritto;
 - c) pubblicità successiva, consistente nel render conto in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (questo in ossequio al preciso dettato in tal senso del garante della Privacy).

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU di istituto.

Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 18 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al primo soccorso;
 - b. addetto al primo intervento sulla fiamma;
 - c. addetto all'uso del defibrillatore.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Titolo IV IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 18.30 dei giorni feriali; con la stessa tempistica (7.30 – 18.30) le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'Amministrazione si impegna, nei limiti finanziari e con la compatibilità dei tempi organizzativi, a garantire attrezzature adeguate alle attività lavorative.

Titolo V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ Capo I – personale ATA

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. continuità di servizio;
 - c. eventuale disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA

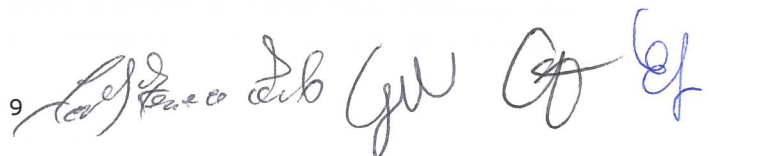
1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti, ad esclusione degli assistenti amministrativi dell'ufficio personale e dei collaboratori scolastici incaricati dell'apertura della scuola.
3. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
4. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 5 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.
6. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
7. Relativamente alle ore straordinarie prestate in occasione degli eventi che richiedono la scuola aperta nei giorni di SABATO pomeriggio, DOMENICA mattina e DOMENICA pomeriggio, le suddette ore richieste dal dipendente come "da recuperare" in luogo del pagamento, verranno calcolate aumentate del 50% rispetto alle ore effettivamente prestate.

Art. 24 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni e alla redazione del PEI

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori delle Commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, se costituite, nonché all'elaborazione del PEI per alunni certificati.



Capo II – personale docente

Art. 25 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere occasionalmente negata.
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio "giorno libero", esprimendo contestualmente anche una opzione subordinata.
4. A parità di richiesta per un medesimo "giorno libero" – tipicamente il sabato o il lunedì - si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.

Art. 26 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un minimo di tre ed un massimo di sei ore settimanali.
2. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio.

Art. 27 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Per i docenti che partecipano a progetti di partenariato, concorsi e manifestazioni assimilabili viene riconosciuto un compenso forfetario.

Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del CCNL istruzione e ricerca 2016-2018: le risorse vengono ripartite in proporzione tra gli aventi titolo suddividendole in proporzione per ordine di scuola.

Art. 30 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale PD20 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale PD20, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.

Art. 31 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse per il BONUS, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, la cui destinazione è finalizzata in via esclusiva alla valorizzazione del merito del personale docente, secondo i criteri generali previsti al precedente art. 29;
 - h. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2018-19, con nota MIUR prot. 19270 del 28/09/2018 è stata comunicata l'assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Le risorse finanziarie assegnate sono le seguenti (**tutti importi lordo dipendente**):

€ 37.815,42 Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

€ 5.119,02 funzioni strumentali

€ 2.549,43 incarichi specifici ATA

€ 2.561,68 ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

€ 1.172,45 ore di pratica sportiva

€ 4.675,15 finanziamento art. 9 a.s. 2018/2019

Inoltre con nota MIUR prot. 21185 del 24/10/2018 è stata comunicata l'assegnazione della risorsa finanziaria di € 12.898,67 finalizzata a retribuire la valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018/19.

4. Dall'importo complessivo vanno accantonati *ope legis* € 4.290,00 per indennità di Direzione spettante al DSGA.
5. Pertanto le risorse finanziarie effettivamente disponibili per la contrattazione sono le seguenti (**tutti importi lordo dipendente**):



DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE 2018-2019	ECONOMIE AL 31.8.2018 DOCENTI	ECONOMIE AL 31.08.2018 ATA	TOTALE
Fondo istituto	37.815,42	108,47	172,95	38.096,84 – 4.290,00 ind. dir.ne = 33.806,84
Funzioni strumentali	5.119,02	0,00	/	5.119,02
Incarichi Specifici	2.549,43	/	98,47	2.647,90
Ore eccedenti	2.561,68	177,91	/	2.739,59
Pratica Sportiva	1.172,45	0,00	/	1.172,45
Art. 9 aree a rischio	4.675,15	3165,04 da accreditare	/	4.675,15
Bonus docenti	12.898,67	10.743,42 da accreditare	/	12.898,67
Fin.to comune POF	5.275,06	/	/	5.275,06

Art. 32 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 96 unità (pari al 81,36% dell'intero organico) e la quota ATA è di 22 unità (pari al 18,64%).
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica (€ 33.525,42 detratta l'indennità di direzione e senza l'imputazione delle economie) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

- € 26.149,83 per personale docente (pari al 78 % del budget)
+ € 108,47 economie docenti = € 26.258,30

- € 7.375,59 per personale ATA (pari al 22 % del budget)
+ € 172,95 economie ATA = € 7.548,54

PARTE ECONOMICA

DISTRIBUZIONE FONDO

Impegno di spesa ed economie

SUDDIVISIONE FUNZIONI STRUMENTALI

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
assegnato	5.119,02	6.792,94
avanzo a.p.	0,00	0,00
TOTALE	5.119,02	6.792,94

%	Area	Lordo Dipendente	Lordo Stato
30%	Inclusione (disabilità)	1535,71	2037,88
30%	Multimedialità	1535,71	2037,88
20%	Intercultura	1023,80	1358,59
20%	P.T.O.F.	1023,80	1358,59
100%		5.119,02	6.792,94

COMPENSI FIGURE DI SISTEMA, FLESSIBILITA', GRUPPI DI LAVORO

Scheda A

1. FIGURE DI SISTEMA	addetti /h	compenso	tot. compenso
Docente I collaboratore	1	1500	1.500,00
Docente II collaboratore	1	1500	1.500,00
Referente plesso scuola secondaria I grado	1	1197	1.197,00
Referente plesso sc. primaria Battisti cl. T.P. e T.N.	1	1470	1.470,00
Presidenti consigli interclasse scuola primaria	2	140	280,00
Referente plesso primaria Ungaretti (70% + 30%)	2	758	758,00
Referente di plesso scuola infanzia di Rustega	1	895	895,00
Coordinatori consigli delle classi secondaria I grado	17	130	2.210,00
Quota aggiuntiva coordinatori consigli classi 3° scuola secondaria per Orientamento	6	95	570,00
Coordinatori dei dipartimenti (lettere e irc, matematica-scienze-tecnologia, linguistico, strumento musicale)	4	87,50	350,00
Referenti di classe scuola primaria	27	50,00	1.350,00
Figura pronto soccorso tecnico	1	500	500,00
Tutor docenti in anno di prova (con bonus docenti)	/	/	/
Tutor tirocinanti	7	50	350,00
Referenti di plesso per sicurezza (con bonus doc.ti)	/	/	/
Referente orario scuola primaria	10	17,5	175,00
	TOTALE FIGURE DI SISTEMA		13.105,00
2. FLESSIBILITA'	compenso		tot. compenso
Uscite didattiche e visite di istruzione dell'intera giornata oltre le 6 ore (compenso previsto 20€); per il docente partecipante nel giorno libero compenso di € 40,00. In caso di incapienza di tale capitolo di spesa, ciascun compenso sarà ridotto nella percentuale dell'eccedenza accertata.) * eventuali economie del FIS saranno utilizzate per incrementare i compensi per uscite didattiche, previo accordo con le RSU			2.500,00
Incontri docenti di classe con équipe H e specialisti solo fuori sede per scuola secondaria e dell'infanzia (scuola primaria come modulo)			1.200,00
	TOTALE FLESSIBILITA'		3.700,00
3. GRUPPI DI LAVORO	ore	importo orario	tot. compenso
Team digitale	12	17,50	210,00
Team bullismo	18	17,50	315,00
Continuità (referenti sc. sec.ria con open day 30h, 3 referenti plessi scuola primaria x 10h)	60	17,50	1.050,00
P.T.O.F.	24	17,50	420,00
Difficoltà di apprendimento referente	20	17,50	350,00
Coordinamento aree progettuali	15	17,50	262,50
Commissione INTERCULTURA con fondi rete Mosaico	//	17,50	0,00
Nucleo Autovalutazione	compreso F.S.	17,50	0,00
	TOTALE GRUPPI DI LAVORO		2.607,50
TOTALE DEI COMPENSI FIGURE DI SISTEMA			19.412,50
TOTALE DEL FIS DOCENTI A DISPOSIZIONE			26.258,30
DIFFERENZA DISPONIBILE PER PROGETTI			6.845,80
COMPENSI DOCENTI PER PROGETTI			6.825,00
RESIDUO FINALE			20,80

PROGETTI a.s. 2018/2019

Criteri, per la determinazione delle ore di coordinamento/non insegnamento riconosciute per ciascun progetto

- Progetti attivati in anni precedenti:

progetti d'Istituto n. 3/5 ore di coordinamento
progetti relativi ad un solo ordine di scuola n. 2 ore di coordinamento
progetti di un singolo plesso nessuna ora di coordinamento
progetti di una singola classe nessuna ora di coordinamento

- Progetti innovativi:

progetti d'Istituto n. 5/10 ore di coordinamento
progetti relativi ad un solo ordine di scuola n. 3/5 ore di coordinamento
progetti di un singolo plesso n. 1/3 ore di coordinamento
progetti di una singola classe nessuna ora di coordinamento

Scuola dell'infanzia							
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
La scuola in festa	Brizio	//	0	9	35	€ 612,50	
Gioco inglese	Bertolo	//	0	0	1	€ 17,50	
Star Bene a Scuola	Bertolo Benozzo	//	50h recupero		0	€ 0,00	
Il teatro va a scuola	Bertolo	//	0	//	2	€ 35,00	La casa degli gnomi €300
Vivere in sicurezza	De Agostini	//	0	//	1	€ 17,50	
Un libro per amico	Benozzo	//	0	//	3	€ 52,50	
Corso di psicomotricità	Ceccato	//	0	//	3	€ 52,50	a carico ass. genitori
Caro amico ti scrivo	De Cecchi	//	0	//	1	€ 17,50	
Zaino in spalla...si parte!	Favaro	//	0	//	2	€ 35,00	
TOTALE COMPENSI SCUOLA DELL'INFANZIA			0		48	€ 840,00	

Scuola Primaria di Rustega							
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
Coltiviamo la pace	Porsio	//	0	//	0	€ 0,00	
Orto a scuola	Porsio	//	0	//	0	€ 0,00	
Teatro a misura di b.no	Longo	//	0	//	12	€ 210,00	Spese x scenografie
Sport a scuola	Michieletto	//	0	//	2	€ 35,00	
Robo ti chiamo	Gardini	//	0	//	0	€ 0,00	
Fiera di Rustega	Gardini	//	0	//	4	€ 70,00	
Intercultura	Gardini	//	0	//	0	€ 0,00	
Apriamo gli occhi	Michieletto	//	0	//	2	€ 35,00	
Amici di penna	Longo	//	0	//	0	€ 0,00	scuola inglese e primaria di Bagno a Ripoli
Auguri in piazza	Carraro	//	0	//	4	€ 70,00	Ore docenti a recupero nel modulo

[Handwritten signatures and initials]

Dalla salute al benessere	Gardini	//	0	//	1	€ 17,50	Educazione affettiva e AVIS
Musica	Porsio	//	0	//	0	€ 0,00	Agimus Accademia
ETRA	Salmaso	//	0	//	1	€ 17,50	
Evviva la lettura	Longo	//	0	//	0	€ 0,00	
Educazione stradale	Salmaso	//	0	//	4	€ 70,00	Polizia stradale
TOTALE COMPENSI SCUOLA PRIMARIA RUSTEGA			0		30	€ 525,00	

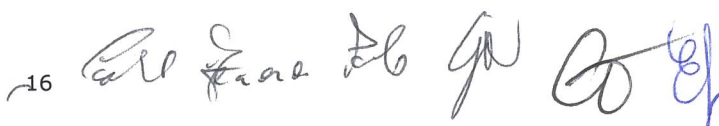
Scuola Primaria di CSP							
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
Coding per tutti	Conti	//	0	//	2	€ 35,00	
Biblioteca	Criscenti	//	0	//	6	€ 105,00	
Sport a scuola	Cirmi	//	0	//	15	€ 262,50	
Archeoambiente	Demo	//	0	//	0	€ 0,00	
Giornata della memoria	Criscenti	//	0	//	2	€ 35,00	
Educazione affettività	Zanon A.	//	0	//	2	€ 35,00	
Nonni per noi, noi per i nonni	Guolo	//	0	//	5	€ 87,50	
Laboratorio di scienze naturali	Cirmi	//	5	//	5	€ 262,50	
Nuoto	Demo	//	0	//	2	€ 35,00	
Signor Iodio	Guolo	//	0	//	0	€ 0,00	
La voce nelle mani	Guolo	//	0	//	5	€ 87,50	
Attività di psicomotricità	Gullo	//	0	//	1	€ 17,50	
TOTALE COMPENSI SCUOLA PRIMARIA BATTISTI			5		20	€ 962,50	

Musica							
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
Saggi musicali	Fiscon	//	0	//	0	€ 0,00	In orario di servizio
Giornata del flauto FE	Aldi	//	0	//	2	€ 35,00	
Risveglio delle sensibilità musicale	Aldi	//	0	//	0	€ 0,00	Ore avanzate da docente
Lezioni aperte -concerto	Fiscon	//	0	//	0	€ 0,00	Agimus conservatori
Teatro musica storia	Fiscon	//	0	//	28	€ 490,00	26/11 12h (3hx4 doc) 03/12 16h (4hx4doc)
Scuole "in parallelo"	Fiscon	//	3	//	5	€ 192,50	
Concerto di Natale	Fiscon	//	0	//	28	€ 490,00	Ore doc primaria a recupero modulo ore doc strumento a recupero 1 sett. 12h
Giornata della memoria	Fiscon	//	0	//	30	€ 525,00	
Collaborazioni con il territorio	Valerio	//	0	//	3	€ 52,50	
TOTALE COMPENSI STRUMENTO MUSICALE			3		96	€ 1.785,00	

Secondaria							
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
Bullo a chi?	Favero Volpini	//	0	//	3	€ 52,50	
Maratona di lettura	Filippi Macaluso	//	0	//	8	€ 140,00	
Torneo di lettura	Macaluso	//	0	//	6	€ 105,00	
Pianeta blu	Celeghin	//	0	//	6	€ 105,00	Incontro tra i popoli
Link to school –gem.gio con scuola in Kenia	Scabbia	//	0	//	0	€ 0,00	
Diritti umani e responsabilità	Scabbia	//	0	//	0	€ 0,00	
Sognare come ora non siamo	Celeghin	//	0	//	6	€ 105,00	Educatore Caritas
Educazione alla sessualità responsabile	Favero	//	0	//	3	€ 52,50	Dott.ssa E. Mozzo
Madrelingua Inglese	Marostica	//	0	//	0	€ 0,00	lettore madrelingua 63h
Madrelingua Francese	Temporin	//	0	//	0	€ 0,00	lettore madrelingua 30h
Madrelingua Spagnolo	Griffante	//	0	//	0	€ 0,00	lettore madrelingua 29h
Teatro in francese	Ferro Temporin	//	0	//	2	€ 35,00	Langues sans frontières
Orientamento classi terze	Nin	//	0	//	30	€ 525,00	Dott. N. Verza
Educazione alla legalità	Sacntamburlo	//	0	//	0	€ 0,00	Carabinieri
AVIS	Zuin	//	0	//	0	€ 0,00	AVIS
Scuola aperta	Filippi Macaluso	//	0	//	36	€ 630	
Consiglio Comunale ragazzi/e	Volpini	//	0	//	25	€ 437,50	
SERT prevenzione dip.ze	Zago	//	0	//	0	€ 0,00	
Attività sportiva scol.ca atletica	Bovo	//	0	//	30	€ 525,00	
TOTALE COMPENSI SCUOLA SECONDARIA			0		155	€2.712,50	

	Totale compensi	Risorse a disposizione	Differenza
TOTALE FIS DOCENTI PER PROGETTI	€ 6.825,00	7.018,30	193,30

Progetti a carico del finanziamento comunale per il POF							
Totale assegnato dal Comune			€ 7.000,00 l.s.		€ 5.275,06 l.d.		
Denominazione	Responsabile	docenti	ins.to	doc	non ins.to	totale	esperti
Recupero matematica	Libralato	//	50	//	10	€ 1.925,00	
Recupero lettere		//	50	//		€ 1.750,00	
Potenziamento latino		//	15	//		€ 525,00	
Tetaro musica storia						€ 350,00	Spese trasporto spett.lo
						€4.550,00	

16 

RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA A.S. 2018/2019

DISTRIBUZIONE M.O.F.					
FIS ATA a disposizione per l'a.s. 2018/2019 (detratto dal totale complessivo l'indennità DSGA)				7.375,59	
Economie 2017/2018				172,95	
FIS ATA a disposizione				7.548,54	
DESCRIZIONE		ASSIST. AMM.VI		COLL.SCOL.	
quoziente	301,50	7	14,50	16	12,50
		101,50		200,00	
FIS ATA ripartito		2.541,22		5.007,32	
TOTALE lordo dip.te		7.548,54			
DISTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI					
DESCRIZIONE		ASSIST. AMM.VI		COLL.SCOL.	
quoziente	195,50	4	14,50	11	12,50
		58,00		137,50	
Incarichi specifici		785,57		1.862,33	
TOTALE lordo dip.te		2.647,90			

Incarichi specifici Ata (art. 47 CCNL 2007)	
Organico di diritto	22
DSGA	1
Decurtazione exLSU	0
Decurtazione Co.Co.Co.	
Totale	21
Beneficiari art. 7	6
Totale	15
 Risorsa assegnata	 2.549,43
 economie 17/18	 98,47
 Incarichi specifici L.D. 2.647,90	

DISTRIBUZIONE FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE				
ATTIVITA'	NUMERO ASS.TI COINVOLTE	Importo singola intens.ne	Ore sing. Intens.	IMPORTO TOTALE
Maggior impegno di lavoro:				
Didattica	1	623,50	43,00	623,50
Uscite didattiche e progetti	1	377,00	26,00	377,00
Personale	1	464,00	32,00	464,00
Personale (ass.te amm.va 30h sett.li)	1	380,72	26,26	380,72
Ricostruzioni di carriera	1	145,00	10,00	145,00
Protocollo e organi collegiali	1	87,00	6,00	87,00
Protocollo e timbrature	1	58,00	4,00	58,00
Flessibilità oraria per necessità utenza	4	101,50	7,00	406,00
TOTALE				2.541,22
FIS a disposizione assistenti amministrative				2.541,22
Residuo				0,00

COLLABORATORI SCOLASTICI			
ATTIVITA'	NUMERO COLLABORATORI COINVOLTI	Importo singola intensificazione	IMPORTO TOTALE
Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	10	200,00	2.000,00

Flessibilità Part-Time per sostituzione colleghi assenti	3	100,00	300,00
Piccole manutenzioni	14	75,00	1.050,00
Reperibilità per gestione emergenze	4	130,00	520,00
Supporto pomeridiano per riunioni di altri plessi Battisti	4	100,00	400,00
Supporto pomeridiano per riunioni di altri plessi Battisti	1	75,00	75,00
Servizio di consegna posta per uffici (solo media)	4	50,00	200,00
Servizio di sorveglianza in palestra durante ore motoria	4	115,00	460,00
TOTALE			5.005,00
FIS a disposizione collaboratori scolastici			5.007,32
Residuo			2,32

FIS ATA A DISPOSIZIONE DI TUTTO IL PERSONALE ATA	7.548,54
TOTALE FIS IMPEGNATO PER ASSISTENTI AMM.VE E COLL.RI SCOL.CI	7.546,22
Residuo totale FIS ATA	2,32

DISTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVE	
ATTIVITA'	IMPORTO
Coordinamento area alunni e sostituzione dsga	Il pos.ne
Coordinamento area personale	Il pos.ne
Coordinamento area personale (personale in servizio a 30 h sett.li)	242,57
Gestione acquisti e progetti	250,00
Protocollo e affari generali (personale in servizio a 24 h settimanali)	168,00
Protocollo e affari generali (personale in servizio a 18 h settimanali)	125,00
TOTALE	785,57

COLLABORATORI SCOLASTICI	
ATTIVITA'	IMPORTO
Assistenza alunni diversamente abili (n. 3 incarichi a titolari I posizione economica)	I pos.ne
Assistenza alunni diversamente abili (n. 5 incarichi specifici dell'importo di € 144,00)	720,00
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 5 incarichi specifici dell'importo di € 144,00 cadauno)	720,00
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 1 inc. specifico servizio n. 9 mesi dell' importo di € 134,33)	134,33
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 1 inc. specifico servizio part-time n. 30h importo di € 120,00)	120,00
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 1 inc. specifico servizio part-time n. 22h importo di € 88,00)	88,00
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 1 inc. specifico servizio part-time n. 20h importo di € 80,00)	80,00
TOTALE	1.862,33

FONDO INCARICHI SPECIFICI A DISPOSIZIONE DI TUTTO IL PERSONALE ATA	2.647,90
TOTALE INCARICHI SPECIFICI IMPEGNATO PER ASSISTENTI AMM.VE E COLL.RI SCOL.CI	2.647,90
Residuo incarichi specifici ATA	0,00